



CONVITTO NAZIONALE UMBERTO I

*Liceo Classico Europeo – Classico Cambridge -Scientifico Internazionale –
Scientifico Cambridge – Economico Sociale -Scuola Secondaria di I Grado – Scuola Primaria*
via Bligny, 1 bis 10122 TORINO Codice IPA istsc_tovc01000q tel. 011.4338740
e-mail: convittonazionale@cnuto.it convittonazionale@pec.cnuto.it sito web: www.cnuto.edu.it

Circ. n. 419

Alle famiglie degli studenti e delle studentesse
dei Licei Annessi al Convitto

CONVITTO NAZIONALE - "UMBERTO I"-TORINO
Prot. 0009840 del 18/06/2025
V (Uscita)

p.c. Docenti ed Educatori

Oggetto: Divieto di utilizzo del telefono cellulare durante l'orario scolastico – Comunicazione alle famiglie

Gentili Famiglie,

con la presente si comunica che, in attuazione delle disposizioni contenute nella **nota ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024**, di seguito allegata, e in coerenza con le più recenti evidenze scientifiche e raccomandazioni nazionali e internazionali, è stato **introdotto anche per gli studenti del secondo ciclo di istruzione il divieto di utilizzo del telefono cellulare durante l'orario scolastico**, salvo nei casi espressamente autorizzati.

Questa misura nasce dall'esigenza, ormai prioritaria, di **tutelare il benessere psicofisico degli adolescenti** e di **contrastare il calo dei livelli di apprendimento** riconducibile, tra le varie cause, a un uso eccessivo e non controllato dello smartphone. Numerosi studi, tra cui quelli condotti da OCSE, Organizzazione Mondiale della Sanità e Istituto Superiore di Sanità, mettono in evidenza l'impatto negativo che un utilizzo scorretto dei dispositivi digitali può avere su concentrazione, qualità del sonno, relazioni interpersonali e rendimento scolastico.

In questo quadro, la scuola è chiamata a svolgere un ruolo educativo fondamentale, definendo regole chiare, coerenti e condivise, che possano contribuire a formare **una cultura del rispetto, della responsabilità e dell'uso consapevole della tecnologia**.

Pertanto, a partire dall'anno scolastico 2025/26:

- **È vietato agli studenti utilizzare il telefono cellulare in tutte le aree e in tutti i momenti della vita scolastica**, comprese le ore di lezione, gli intervalli e gli spazi comuni.
- **Non è ammesso l'uso dello smartphone nemmeno per fini didattici**, salvo che ciò sia previsto nel **Piano educativo individualizzato (PEI)** o nel **Piano didattico personalizzato (PDP)** oppure per motivate necessità personali, valutate e autorizzate.
- Fanno eccezione solo i percorsi specialistici nei settori di **informatica e telecomunicazioni**, laddove l'uso del cellulare sia funzionale all'attività didattica programmata.
- Resta ovviamente **consentito e promosso l'utilizzo di altri strumenti digitali didattici** (tablet, PC, LIM) secondo le modalità previste dai docenti e dai progetti educativi d'istituto.

Tale disposizione sarà formalmente recepita nel **Regolamento d'Istituto** e nel **Patto educativo di corresponsabilità**, che verranno aggiornati in coerenza con la normativa vigente. Saranno inoltre previste **sanzioni disciplinari** in caso di inosservanza del divieto.

Certi della Vostra collaborazione e consapevoli dell'importanza di un'alleanza educativa scuola-famiglia, rinnoviamo l'invito a **dialogare con i figli e le figlie sull'uso equilibrato e consapevole della tecnologia**, affinché essa sia vissuta come risorsa e non come ostacolo alla crescita personale e all'apprendimento.

Cordiali saluti,

La Rettrice Dirigente scolastica

Prof.ssa Maria Teresa Furci

Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD



Al Ministro dell'istruzione e del merito

Ai Dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado e ai Coordinatori didattici delle scuole paritarie del secondo ciclo d'istruzione

e, p.c.,

Ai Direttori generali e ai Dirigenti preposti agli Uffici scolastici regionali

Al Sovrintendente scolastico per la Regione Valle d'Aosta

Al Sovrintendente scolastico per la scuola in lingua italiana - Bolzano

All'Intendente scolastico per la scuola in lingua tedesca - Bolzano

All'Intendente scolastico per la scuola delle località ladine - Bolzano

Al Dirigente del Dipartimento istruzione per la Provincia di Trento

Oggetto: Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione.

Facendo seguito alla nota ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024, riguardante il primo ciclo di istruzione, con la presente circolare si dispone anche per gli studenti del secondo ciclo di istruzione il divieto di utilizzo del telefono cellulare durante lo svolgimento dell'attività didattica e più in generale in orario scolastico.

Tale intervento appare ormai improcrastinabile alla luce degli effetti negativi, ampiamente dimostrati dalla ricerca scientifica, che un uso eccessivo o non corretto dello smartphone può produrre sulla salute e il benessere degli adolescenti e sulle loro prestazioni scolastiche. Sull'argomento sono sempre più numerosi gli studi, così come risulta una sempre maggiore attenzione da parte degli organismi internazionali e delle istituzioni sanitarie sulla necessità di adottare politiche in grado di contrastare i preoccupanti fenomeni che tali ricerche mettono in luce.

In proposito, appare utile richiamare uno studio dell'OCSE condotto nel 2024, "*From decline to revival: Policies to unlock human capital and productivity*"¹, i cui risultati evidenziano gli effetti negativi dell'uso di smartphone e social media sul rendimento scolastico. L'OCSE ritiene quindi necessario adottare programmi per un uso responsabile di Internet e riforme delle politiche educative che potrebbero attenuare tali effetti, contrastando il calo del livello degli apprendimenti, rilevabile dai punteggi PISA e in parte imputabile proprio all'uso improprio delle tecnologie digitali, e favorendo la crescita del capitale umano.

Similmente, l'Organizzazione mondiale della sanità, in base ai risultati del Rapporto denominato "*A focus on adolescent social media use and gaming in Europe, central Asia and Canada*" (2024),

¹ https://www.oecd.org/content/dam/oecd/en/publications/reports/2024/12/from-decline-to-revival_43a75960/8d0d232c-en.pdf

ha evidenziato² come l'uso problematico dei social media tra gli adolescenti abbia subito un notevole incremento, con significativa diffusione di fenomeni di dipendenza quali l'incapacità di controllare l'uso degli smartphone, sintomi da astinenza e il trascurare altre attività con conseguenze negative sulla vita quotidiana.

Anche l'Istituto Superiore di Sanità afferma che, tra le dipendenze comportamentali, l'uso problematico dello smartphone colpisce oltre il 25% degli adolescenti, con effetti negativi su sonno, concentrazione e relazioni, e, nel Rapporto ISTISAN 23-25³, evidenzia che, nella fascia di età compresa tra i 14 e i 17 anni, la dipendenza dai social media è associata a un peggiore rendimento scolastico rispetto a chi non ne è dipendente.

Sulla base di tali evidenze, sono sempre più numerosi i Paesi che, nell'ottica di migliorare i processi di apprendimento e di ridurre il tempo complessivo di connessione dei giovani alla rete, hanno introdotto o stanno introducendo misure per limitare, e in diversi casi proibire del tutto, l'uso dello smartphone in ambito scolastico, rivedendone anche i parametri di impiego nelle diverse forme di didattica digitale. A tal proposito ho presentato in occasione della riunione del Consiglio Istruzione della UE del 12 maggio scorso la richiesta alla Commissione europea di elaborare una proposta volta a adottare una raccomandazione da parte del Consiglio che dia priorità al benessere e allo sviluppo cognitivo degli studenti attraverso un utilizzo appropriato delle tecnologie, vietando l'uso degli smartphone a scuola. Tale richiesta ha ottenuto un ampio riscontro da parte di numerosi altri Paesi membri della UE.

Alla luce di tutto quanto rappresentato, le istituzioni scolastiche provvederanno, pertanto, ad aggiornare i propri regolamenti e il patto di corresponsabilità educativa prevedendo per gli studenti del secondo ciclo di istruzione il divieto di utilizzo dello smartphone durante l'orario scolastico anche a fini didattici, nonché specifiche sanzioni disciplinari per coloro che dovessero contravvenire a tale divieto. È rimessa all'autonomia scolastica l'individuazione delle misure organizzative atte ad assicurare il rispetto del divieto in questione.

Resta inteso che l'uso del telefono cellulare sarà sempre ammesso nei casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per motivate necessità personali. Analogamente, l'utilizzo del telefono cellulare rimane consentito qualora, sulla base del progetto formativo adottato dalla scuola, esso sia strettamente funzionale all'efficace svolgimento dell'attività didattica nell'ambito degli specifici indirizzi del settore tecnologico dell'istruzione tecnica dedicati all'informatica e alle telecomunicazioni.

Esclusivamente per finalità didattiche resta ovviamente confermato l'impiego degli altri dispositivi tecnologici e digitali a supporto dell'innovazione dei processi di insegnamento e di apprendimento, come pc, tablet e lavagna elettronica, secondo le modalità programmate dalle scuole nell'esercizio della propria autonomia didattica e organizzativa. Sotto tale profilo, le istituzioni scolastiche avranno cura di sfruttare in maniera ottimale le potenzialità degli strumenti digitali, ormai largamente diffusi in ambito scolastico grazie ai notevoli investimenti avviati negli scorsi anni, per migliorare la qualità degli insegnamenti e favorire l'apprendimento.

Appare infine utile evidenziare che l'attuazione del divieto generalizzato dell'impiego del telefono cellulare non esaurisce il fondamentale ruolo che la scuola è chiamata a svolgere per assicurare il benessere psicofisico e la crescita dei nostri studenti. È necessario, infatti, rafforzare le azioni finalizzate a educare all'uso responsabile e consapevole dello smartphone e degli altri strumenti digitali. Notevole attenzione andrà anche dedicata alle tematiche connesse alla diffusione

² <https://www.who.int/europe/news-room/25-09-2024-teens--screens-and-mental-health>

³ <https://www.iss.it/documents/d/guest/allegato-5-report-metodologia-e-risultati-survey>

dell'Intelligenza Artificiale, ivi inclusi i suoi impieghi nelle attività didattiche e nei processi di apprendimento, al fine di promuoverne un uso efficace.

Per tali finalità, occorre fare particolare riferimento a quanto disposto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, adottate con decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183.

Grato per la collaborazione.

IL MINISTRO

Prof. Giuseppe Valditara



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL
MERITO